

Con un fatturato di 120 milioni, dopo la fusione con la portoghese Cin, l'azienda punta sul mercato degli yacht

# La fine dei bonus edilizi non spaventa Boero Il gruppo di vernici rilancia e fonda l'Academy

PASSATO E FUTURO

Francesco Margiocco  
RIVALTA SCRIVIA (ALESSANDRIA)

Il Gruppo Boero arriva da quattro anni vissuti ad alta velocità, con una crescita del fatturato di oltre il 30% e l'ingresso, nel 2021, del nuovo azionista, la società portoghese Cin, che ha acquisito la maggioranza dell'azienda genovese. Buona parte della crescita può essere attribuita agli incentivi fiscali con cui, dopo il Covid, i governi Conte e, in misura minore, i successivi governi Draghi e Meloni, hanno voluto promuovere le ristruttu-

razioni edilizie. Ora che quelle detrazioni sono state molto ridimensionate, e che la loro scadenza si avvicina, l'azienda guarda avanti e sceglie di investire.

Nel suo centro produttivo a Rivalta Scrivia, Alessandria, Boero ha inaugurato ieri la sua Academy, un centro di formazione per i grossi clienti. «Vogliamo creare un centro di innovazione che coinvolga tutti gli attori della nostra filiera», ha detto in conferenza stampa Alessandro Beneventi, direttore tecnico e acquisti del Gruppo Boero. Con questa novità, spiega il direttore marketing Riccardo Carpanese, il Gruppo ha voluto rispondere alla «crescente necessità di mette-

re a sistema le nostre competenze interne e quelle degli attori delle filiere in cui operiamo. Non faremo soltanto formazione frontale, ma trasformeremo la nostra Academy in un luogo in cui sarà possibile riflettere sugli scenari di sviluppo del settore, in un arricchimento reciproco».

La fine degli incentivi fiscali non spaventa i dirigenti di Boero. La direttiva sulla prestazione energetica degli edifici impone che, entro il 2030, tutti gli edifici residenziali raggiungano almeno la classe energetica E. Per gli stucchi, le vernici e i cappotti termici di Boero, c'è ancora margine di crescita. L'azienda, inoltre, è sempre più attiva nel settore della nautica

che oggi rappresenta il 20% circa dei suoi oltre 120 milioni di fatturato, con clienti in Italia, Turchia, Spagna, Francia, Grecia, Dubai.

Dopo l'ingresso di Cin, Boero, che ha il suo centro produttivo a Rivalta e i suoi uffici amministrativi e commerciali a Genova, è entrata nel club delle aziende di vernici più grandi al mondo. Ha in corso progetti di ricerca con il Cnr, l'Università di Genova, l'Università del Piemonte orientale e il Politecnico di Milano. Ed è sempre più attenta a promuovere la sua immagine: sarà tra i protagonisti del padiglione Italia all'Expo di Osaka, dal 13 aprile, come lo è stata quattro anni fa all'Expo di Dubai. —



La fabbrica Boero a Rivalta Scrivia, Alessandria. Il gruppo dà lavoro a 400 persone

